

## SERVIZI ACCESSORI - INCONTRO DEL 14.12.2011

IN DATA 14 DICEMBRE SI È SVOLTO IN PREFETTURA L'INCONTRO PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO DICHIARATE DAL FAST FERROVIE IL 7 DICEMBRE, ANALOGAMENTE A QUANTO FATTO DALLE ALTRE OO.SS.

L'INCONTRO NON HA PRODOTTO NULLA DI CONCRETO.

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI HANNO RIMARCATO IL FATTO CHE NESSUNO DEI LAVORATORI OGGETTO DEL PREAVVISO DI LICENZIAMENTO È STATO ASSUNTO COME ADDETTO AI SERVIZI ACCESSORI; CHE LE AZIENDE HANNO IMBOCCATO LA SCORCIATOIA DEL LICENZIAMENTO PUR ATTIVANDO DA SUBITO GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI E SENZA AVER ESPORATO IPOTESI DIVERSE DI RIALLOCAZIONE DI UN NUMERO, TRA L'ALTRO, ESIGUO DI LAVORATORI PER CIASCUNA AZIENDA; CHE NON È STATO RISPETTATO L'ACCORDO DEL 27 MAGGIO 2011 CON IL QUALE TRENITALIA S'IMPEGNAVA A TENERE ATTIVI I SERVIZI ACCESSORI SINO ALL'AFFIDAMENTO AD ALTRA SOCIETÀ.

ASSENTE TRENITALIA, SEPPUR CONVOCATA: AVREBBE POTUTO SPIEGARE I MOTIVI DEL MANCATO RISPETTO DELL'ACCORDO E DELLA CESSAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ACCESSORI; CON LA SUA ASSENZA HA INVECE DIMOSTRATO, COME PER I LAVORATORI DEI VAGONI LETTO, LA SUA INSENSIBILITÀ NEI CONFRONTI DI QUANTI PERDERANNO IL LAVORO, DELLE LORO FAMIGLIE, DEI LORO FIGLI, DEL DRAMMA CHE STANNO VIVENDO!

LE AZIENDE, AD ECCEZIONE DELL'ATI LA LUCENTE/LA LUCENTEZZA CHE HA ASSUNTO UNA POSIZIONE DIVERSA, SI SONO INVECE ARROCCATE NELLA LORO POSIZIONE DI MANTENIMENTO DEI LICENZIAMENTI PREANNUNCIATI, IN QUANTO I LAVORATORI SARANNO SICURAMENTE ASSORBITI DALLE AZIENDE CHE PROBABILMENTE SUBENTRERANNO NELLA CONDUZIONE DEI SERVIZI ACCESSORI. DI FRONTE ALLA VOLONTÀ DI TRENITALIA, ESPRESSA TELEFONICAMENTE IN MANIERA INFORMALE, DI INTERNALIZZARE I SERVIZI ACCESSORI, HANNO COMUNQUE CONFERMATO I LICENZIAMENTI.

NON CI RESTA CHE CONTRASTARLI CON TUTTI I MEZZI, IN QUANTO ILLEGITTIMI, ANCHE TRASCINANDO AZIENDE E COMMITTENTE IN TRIBUNALE.

IL FAST HA ESPRESSO LA PROPRIA CONTRARIETÀ A QUANTO ESPOSTO DALLE AZIENDE MA, OVVIAMENTE, NON HA POTUTO CONDIVIDERE CON LE ALTRE OO.SS. LA REVISIONE DEGLI ACCORDI SUGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN QUANTO NON HA MAI VOLUTO FIRMARE TALI ACCORDI.

SIN DA SUBITO, INFATTI, È APPARSA CHIARA LA VOLONTÀ DELLE AZIENDE DI RIDURRE DRASTICAMENTE IL PERSONALE A PRESCINDERE DAL LAVORO, CON IL LORO CONTINUO SOTTRARSI AD UNA DISCUSSIONE SULL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.

DISCUSSIONE CHE, AD OGGI, NON È ANCORA STATA FATTA, NONOSTANTE I RIPETUTI INVITI RIVOLTI DA QUESTA ORGANIZZAZIONE A TUTTE LE AZIENDE.



# Prefettura di Torino

Ufficio Territoriale del Governo

## TENTATIVO PREVENTIVO DI CONCILIAZIONE art. 2 comma 2 L.146/1990 e smi

Il giorno 14 dicembre 2011 alle ore 10,30 in una sala della Prefettura di Torino sono presenti:

per Compass Group Italia (come da elenco allegato)

per ATI Lucente SpA-Lucentezza Srl (come da elenco allegato)

per Boni SpA (come da elenco allegato)

per Nord Servizi (come da elenco allegato)

per l' OO.SS. FILT- CGIL, FIT-CISL, ULTRATRASPORTI, FAST-FERROVIE, UGL, ORSA (come da elenco allegato).

Risulta assente Trenitalia SpA, regolarmente convocata.

Presiede l'incontro dott.ssa Terracciano delegato del Prefetto.

Il Presidente fa presente che il tentativo preventivo di conciliazione al quale l'art. 2 comma 2 L.146/90 e smi subordina la legittimità della proclamazione dello sciopero, avviene su richiesta sindacale pervenuta in Prefettura.

Precisa che non si tratta di un arbitrato e quindi lo scopo che intende raggiungere è di favorire una composizione del conflitto attraverso un accordo tra le parti.

Oggetto della vertenza: cessazione affidamento servizi accessori

Il Presidente invita le parti ad esporre le proprie richieste e ad illustrare le rispettive posizioni.

Le Organizzazioni sindacali, prendono atto dell'assenza di Trenitalia dalla quale si sarebbero potute avere delle risposte sulla situazione in atto.

Dichiarano che sono già state trasmesse 10 lettere di preavviso di licenziamento con decorrenza 31 dicembre 2011.

Precisano che tutti i lavoratori addetti all'ex lotto5 Piemonte sono stati assunti come addetti al servizio di pulizia con il contratto delle attività ferroviarie sebbene in questo momento si parli di servizi accessori.

Contestano il mancato rispetto dell'accordo siglato in Prefettura lo scorso 27 maggio da parte di Trenitalia che si era impegnata a tenere attivi i servizi accessori fino ai nuovi affidamenti.

Contestano alle aziende di aver attivato da subito i licenziamenti senza percorrere strade alternative.

Ricordano di aver avviato con la maggior parte delle aziende alcuni percorsi per l'attivazione degli ammortizzatori sociali e questo renderebbe poco comprensibili i licenziamenti individuali.

Ritengono che i licenziamenti siano illegittimi e chiedono l'immediata sospensione degli stessi, data anche la possibilità di poter utilizzare i lavoratori su altri servizi.

Le Aziende ricordano gli impegni assunti da Trenitalia con la lettera del 27 maggio scorso in ordine all'affidamento dei servizi accessori.



# Prefettura di Torino

Ufficio Territoriale del Governo

L'ATI Lucente SpA- Lucentezza srl, come già comunicato alle OO.SS. nella lettera del 1 dicembre 2011, conferma che, pur in assenza di una proroga dell'affidamento dei servizi accessori cessato al 30 novembre u.s., non procederà ad alcun licenziamento individuale, rinviando ogni decisione all'esito delle procedure attualmente in essere relativamente agli ammortizzatori sociali.

Le altre aziende ritengono di non poter mantenere i lavoratori attualmente addetti ai servizi accessori data la recente comunicazione di Trenitalia in ordine alla scadenza al 31 dicembre prossimo dell'affidamento dei servizi accessori. In questo contesto le lettere di licenziamento sono state un atto dovuto, stante il probabile subentro di altre aziende nello svolgimento di tali servizi che dovranno farsi carico dei lavoratori attualmente addetti.

Nel corso della riunione da contatti informali con la Società committente si apprende che alla cessazione degli affidamenti dei servizi accessori alle ditte attualmente appaltatrici i servizi non verranno appaltati ad altre società ma gestiti da società interne al Gruppo Trenitalia.

Le aziende prendono atto della volontà dell'azienda committente. Confermano che le dieci risorse individuate sono quelle legate ai servizi accessori, a suo tempo affidate dalla società committente con contratti rubrica nn. 7897 e 7898 del 1 giugno 2011 alla ATI Compass Group Italia SpA- Boni SpA e Nord Servizi srl fino al 31 dicembre 2011 e comunque fino all'effettivo subentro del nuovo appaltatore.

Ribadiscono che le attività dei servizi accessori erano fuori dal perimetro di gara di cui al verbale del 27 maggio e affidati successivamente con le lettere succitate.

Rimane pertanto in essere la procedura di subentro nei confronti della nuova azienda affidataria dei servizi accessori e i licenziamenti come individuati alla data odierna.

Le OO.SS. FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI, UGL A.F., SALPAS ORSA, ritengono inaccettabile l'atteggiamento tenuto dalla committente Trenitalia a fronte delle dichiarazioni informali sopra citate, in quanto pregiudica il mantenimento del dato occupazionale sulle attività in oggetto e sostanzialmente contraddittorio rispetto agli impegni assunti dalla stessa società negli accordi di cambio appalto raggiunti nel maggio scorso. Pertanto le OO.SS. si riservano di attivare tutte le iniziative utili a tutelare i lavoratori coinvolti, compresa la messa in discussione degli ammortizzatori sociali concessi in precedenza rispetto agli accordi di cambio appalto.

La FAST CONFISAL allega la propria dichiarazione.

Il presidente prende atto dell'esito negativo del tentativo di conciliazione ed invita ad attenersi nell'eventuale proclamazione e svolgimento di scioperi alle disposizioni contenute nella L. 146/90 e s.m.i. nonché negli accordi intervenuti sull'erogazione dei servizi pubblici essenziali.



# Prefettura di Torino

Ufficio Territoriale del Governo

Torino 14 dicembre 2011

p. IL PREFETTO

Le Aziende

  
  
  

FILT-CGIL

FIT-CISL

ULTRATRASPORTI

FAST-CONFSAL

UGL

ORSA

TORINO 14.12.2011

IC FAST SI ASSOCIA AI VERBALI, TRAMME  
IL PUNTO DEGLI AMMORTIZZATORI, SOCIALI  
PERCHE NON FIRMATARI.

Riferiva Pirella